Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Indumaster® Protect

UFI: YM60-40Y5-900D-S0YC

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

EuPCS: PC-CLN-2 Detergenti universali (o multiuso) non abrasivi
Categorie di processo: 8, 10, 11
Uso riservato agli utilizzatori professionali.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:	BUZIL-WERK Wagner GmbH & Co. KG	
Indirizzo:	Fraunhofer Str. 17	
Città:	D-87700 Memmingen	
Telefono:	+49 (0) 8331 930-6	Telefax: +49 (0) 8331 930-880
E-Mail:	info@buzil.de	
Persona da contattare:	info@buzil.de	
Internet:	www.buzil.com	

1.4. Numero telefonico di emergenza:

+49 (0) 8331 930-6 (08:00 - 16:00 h)
Osp. Pediatrico Bambino Gesù Dip. Emergenza e Acettazione DEA – Roma Tel. 06 68593726 // Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia Tel. 800183459 // Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli Tel. 081-5453333 // Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. 06-49978000 // Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. 06-3054343 // Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. 055-7947819 // Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. 0382-24444 // Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano Tel. 02-66101029 // Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo Tel. 800883300 // Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona Tel. 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

La miscela non è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP].

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Etichettatura speciale di determinate miscele

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

2.3. Altri pericoli

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.
L'inalazione di polvere/nebbia o aerosol causa irritazioni delle vie respiratorie.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione (Regolamento (CE) n. 1272/2008)			
112-34-5	2-(2-Butossietossi)etanolo, Dietileneglicol(mono)butiletene			5 - < 10 %
	203-961-6	603-096-00-8	01-2119475104-44	
	Eye Irrit. 2; H319			
1569-02-4	1-Etossi-2-propanolo			1 - < 5 %
	216-374-5	603-177-00-8	01-2119462792-32	
	Flam. Liq. 3, STOT SE 3; H226 H336			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA

N. CAS	N. CE	Nome chimico	Quantità
	Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA		
112-34-5	203-961-6	2-(2-Butossietossi)etanolo, Dietileneglicol(mono)butiletene	5 - < 10 %
	dermico: DL50 = 2764 mg/kg; per via orale: DL50 = 3305 mg/kg		
1569-02-4	216-374-5	1-Etossi-2-propanolo	1 - < 5 %
	per inalazione: CL50 = > 10000 mg/l (vapori); dermico: DL50 = > 5000 mg/kg; per via orale: DL50 = > 5000 mg/kg		

Indicazione del contenuto secondo il regolamento (CE) n. 648/2004

< 5 % tensioattivi anionici, < 5 % tensioattivi non ionici, profumo.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati.

In seguito ad inalazione

Provvedere all' apporto di aria fresca.

In seguito a contatto con la pelle

Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua.

In seguito ad ingestione

Sciacquare subito la bocca e bere abbondante acqua.
NON provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non ci sono informazioni disponibili.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Irrorazione con acqua
schiuma resistente all' alcool
Biossido di carbonio (anidride carbonica)
Estintore a polvere

Mezzi di estinzione non idonei

Pieno getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi:
Biossido di carbonio (anidride carbonica)
Monossido di carbonio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.

Ulteriori dati

Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Informazioni generali

Usare equipaggiamento di protezione personale.
Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

Per chi non interviene direttamente

Provvedere alla ventilazione della zona interessata.

Per chi interviene direttamente

In caso di presenza di vapore, polvere e aerosol, utilizzare protezione respiratoria.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.
Non far defluire nel suolo/sottosuolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenimento

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).

Per la pulizia

Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento".

Altre informazioni

Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento.
Provvedere alla ventilazione della zona interessata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Protezione individuale: vedi sezione 8
Smaltimento: vedi sezione 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.
Non mescolare con altre sostanze chimiche.
Usare equipaggiamento di protezione personale.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli.
Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Non sono necessarie misure speciali.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro

Togliere gli indumenti contaminati.
Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Ulteriori dati

Non sono disponibili maggiori informazioni pertinenti.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Non sono necessarie misure speciali.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Non sono disponibili maggiori informazioni pertinenti.

7.3. Usi finali particolari

Detergente

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³	fib/cm³	Categoria	Provenienza
112-34-5	2-(2-Butossietossi)etanolo	10	67,5		8 ore	D.lgs.81/08
		15	101,2		Breve termine	D.lgs.81/08

Altre informazioni sugli valori limite

Non ci sono informazioni disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei

Non ci sono informazioni disponibili.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

Protezione degli occhi: non necessario.

Protezione delle mani

Usare guanti adatti. (EN 374, Categoria III)
Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre.
Materiale appropriato: NBR (Caucciù di nitrile) / Spessore del materiale del guanto > 0,1 mm

È possibile astenersi dall'uso di guanti protettivi a condizione che vengano adottate analoghe misure protettive (ad esempio l'applicazione di adeguate creme protettive per le mani), tenendo conto che fluidi e umidità sottopongono la pelle a maggiori sollecitazioni.

Protezione della pelle

Indossare indumenti da lavoro idonei.

Protezione respiratoria

Quando viene utilizzato con procedimento ad alta pressione o spruzzato su grandi superfici: filtro combinato A1/P2 (EN 143, EN 14387).

Usare soltanto in luogo ben ventilato.
Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria. (EN 14387, A1)

Pericoli termici

Non sono disponibili maggiori informazioni pertinenti.

Controllo dell'esposizione ambientale

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Liquido
Colore:	blu
Odore:	Profumi, fragranze

		Metodo di determinazione
Punto di fusione/punto di congelamento:	ca. 0 °C	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	ca. 100 °C	
Infiammabilità:	non applicabile	
Inferiore Limiti di esplosività:	non determinato	
Superiore Limiti di esplosività:	non determinato	
Punto di infiammabilità:	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione:	non determinato	
Temperatura di decomposizione:	non applicabile	
Valore pH (a 20 °C):	9,3 - 10,3	
Viscosità / cinematica: (a 40 °C)	non determinato	
Idrosolubilità: (a 20 °C)	interamente miscibile	
Solubilità in altri solventi non determinato		
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	non applicabile	
Pressione vapore:	non determinato	
Densità (a 20 °C):	1,00 g/cm³	
Densità relativa:	non determinato	
Densità di vapore relativa:	non determinato	
Caratteristiche delle particelle:	trascurabile	

9.2. Altre informazioni

Altre caratteristiche di sicurezza

Viscosità / dinamico: (a 25 °C)	< 10 mPa·s	50 1/s

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se correttamente manipolato e utilizzato.

10.2. Stabilità chimica

Questo prodotto è stabile se immagazzinato a delle temperature ambiente normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se correttamente manipolato e utilizzato.

10.4. Condizioni da evitare

Questo prodotto è stabile se immagazzinato a delle temperature ambiente normali.

10.5. Materiali incompatibili

Non ci sono informazioni disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti dei prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
112-34-5	2-(2-Butossietossi)etanolo, Dietileneglicol(mono)butiletene				
	orale	DL50 3305 mg/kg	Ratto		
	cutanea	DL50 2764 mg/kg	Coniglio		
1569-02-4	1-Etossi-2-propanolo				
	orale	DL50 > 5000 mg/kg	Ratto		
	cutanea	DL50 > 5000 mg/kg	Coniglio		
	inalazione (4 h) vapore	CL50 > 10000 mg/l	Ratto		

Irritazione e corrosività

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Altre informazioni

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

N. CAS	Nome chimico						
	Tossicità in acqua	Dosi		[h] | [d]	Specie	Fonte	Metodo
112-34-5	2-(2-Butossietossi)etanolo, Dietileneglicol(mono)butiletene						
	Tossicità acuta per i pesci	CL50	1300 mg/l	96 h	lepomis macrochirus (persico sole)		OECD 203
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r	> 100 mg/l	96 h	Scenedesmus subspicatus		OECD 201
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50	> 100 mg/l	48 h	Daphnia magna (grande pulce d'acqua)		OECD 202
1569-02-4	1-Etossi-2-propanolo						
	Tossicità acuta per i pesci	CL50	4,6 - 10,0 mg/l	96 h	Leuciscus idus (specie di pigo)		DIN 38412
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50	21,1 - 25,9 mg/l	48 h	Daphnia magna (grande pulce d'acqua)		

12.2. Persistenza e degradabilità

I tensioattivi contenuti in questo miscela sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti.

N. CAS	Nome chimico			
	Metodo	Valore	d	Fonte
	Valutazione			
112-34-5	2-(2-Butossietossi)etanolo, Dietileneglicol(mono)butiletene			
	OECD 301 C	> 70 %	28	
	Facilmente biodegradabile (secondo i criteri OCSE).			

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non c'è indizio di potenziale di accumulo biologico.

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

N. CAS	Nome chimico	Log Pow
112-34-5	2-(2-Butossietossi)etanolo, Dietileneglicol(mono)butiletene	1
1569-02-4	1-Etossi-2-propanolo	1,46

BCF

N. CAS	Nome chimico	BCF	Specie	Fonte
1569-02-4	1-Etossi-2-propanolo	3,16		

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto non è stato esaminato.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza che abbia proprietà endocrine negli organismi non bersaglio, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri.

12.7. Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali.
Consegna ad un impresa smaltatrice autorizzata.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

070699 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici; rifiuti non specificati altrimenti

Codice Europeo Rifiuto contaminate imballaggio

150102 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI); imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata); imballaggi di plastica

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Gli imballaggi non contaminanti e vuotipossono essere consegnati ad un centro di riciclaggio.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU o numero ID:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.4. Gruppo d'imballaggio:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU o numero ID:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.4. Gruppo d'imballaggio:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU o numero ID:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.4. Gruppo d'imballaggio:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU o numero ID:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.4. Gruppo d'imballaggio:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non sono necessarie misure speciali.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):

Iscrizione 40, Iscrizione 55, Iscrizione 75

2010/75/UE (VOC): 3,0 %

Ulteriori dati

Normativa (CE) 648/2004 riguardante i detergenti

Regolamentazione nazionale

Classe di pericolo per le acque (D): 1 - leggermente inquinante per l'acqua

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni di sicurezza non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route
(European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service
LC50: Lethal concentration, 50%
LD50: Lethal dose, 50%

Categorie del procedimento secondo le linee guida ECHA, richieste di informazioni e valutazione della sicurezza del materiale, capitolo R.12
PROC 1: utilizzo in un processo chiuso.
PROC 2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC 4: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione
PROC 7: Applicazione spray industriale
PROC 8 (trasferimento): diluizione dei concentrati, utilizzo di disincrostante per tubi, dosaggio manuale di detersivi per bucato.
PROC 9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC 10 (applicazione a rullo o a pennello): lavorazione senza applicazione a spruzzo su ampie superfici.
PROC 11 (irrorazione non industriale): processo di lavorazione con irrorazione su ampie superfici (ad es. procedimento ad alta pressione, cannone a schiuma).
PROC 13: Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC 19 (miscelazione a mano a stretto contatto): lavaggio e disinfezione delle mani

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Ulteriori dati

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]: 9 (1)

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)